

## VareseNews

### “L’Alessandro Gentile che viene a Varese è un uomo più maturo”

**Pubblicato:** Lunedì 5 Luglio 2021



Chi se lo aspettava guascone e sfrontato, come spesso ce lo ricordiamo in campo, è rimasto **spiazzato**. Nella prima uscita da giocatore di Varese, **Alessandro Gentile** è apparso all’opposto: **calmo, umile, attento a misurare le parole** e a raccontare come gli ultimi anni – un po’ travagliati – e il Covid lo abbiano aiutato a **cambiare prospettiva**. In campo e fuori.

Affiancato da **Andrea Conti**, nella conferenza stampa di presentazione, Gentile ha spiegato chiaramente che dalla sua esperienza alla Openjobmetis si aspetta prima di tutto di «**tornare a giocare a pallacanestro, e a divertirmi** a giocare a pallacanestro». **Quasi una confessione**, davanti ai microfoni, prima di tuffarsi nel mondo biancorosso.

«Sono **felice** di essere qui a Varese: il mio arrivo è nato in modo semplice e veloce e il fatto che **Andrea e Adriano (Conti e Vertemati ndr)** siano venuti a casa mia a parlarmi di persona mi ha dato grande **motivazione**. **Mi sono sentito benvenuto**, per me è stata una grande dimostrazione, quello di cui avevo bisogno. Voglio **ripartire con grande entusiasmo** da una piazza storica come Varese: conosco il **valore di Vertemati**, ho grande fiducia in lui ma anche in questa società e spero di di ripagarla sul campo».

Dal punto di vista fisico – assicura – il covid non ha lasciato problemi: «La malattia mi ha cambiato sotto alcuni aspetti, ma vi assicuro che **sotto il profilo atletico non sono mai stato meglio**: mi sento in

gran forma, mi alleno tutti i giorni. Arriverò al raduno pronto. Gioco da tanti anni, ho fatto esperienze di tanti tipi, alcune positive e altre meno, ma tutte mi hanno insegnato qualcosa. **L’Alessandro Gentile che viene a Varese è un uomo più maturo».**



Gentile con dirigenti e consorziati

E un segno di maturità è anche il **respingere** – delicatamente – il ruolo di “pietra angolare” della squadra per grazia ricevuta. «Avere un **ruolo centrale è per me molto importante**: negli ultimi tre anni, per diversi motivi, non ho mai cominciato una stagione con la preparazione estiva e quest’anno lo potrò fare. **Però deciderà l’allenatore** chi saranno i giocatori chiave: io sono qui per dare il mio contributo, partiremo tutti allo stesso modo».

Membro di una famiglia che fin dagli anni Ottanta è stata **protagonista di confronti arroventati** – tra il padre Nando, lui stesso e il fratello Stefano – contro Varese, Alessandro manda un **messaggio anche ai tifosi biancorossi**. «Da avversario ho vissuto tante partite in questo palazzetto, **conosco l’ambiente che si respira**, è un posto abituato a grandissimi campioni. Ci sono state sfide accese nel passato, spero prima di tutto che la gente possa tornare a rivivere la normalità della partita al palazzetto, e poi mi piacerebbe che i tifosi di Varese **utilizzino quella energia che conosco, a favore della squadra** e a mio favore».



Infine il doveroso **tributo alla maglia azzurra** dopo l'impresa olimpica di Belgrado. «È giusto fare i complimenti alla Nazionale: un risultato storico, meritato, arrivato **giocando una grandissima pallacanestro**. Però **non ho rimpianti** per non esserci stato, perché in questo periodo post covid, come ho già detto, ho imparato a conoscere tante sfumature della vita che prima non conoscevo. E quindi sono contento del percorso che sto facendo in questo momento. La Nazionale non è un mio obiettivo in questo punto della carriera. Voglio prima di tutto tornare a giocare a pallacanestro ed essere felice in campo».

E poi, sfumate le domande e salutati i dirigenti, c'è **tempo per chiedere un pallone**, fare canestro da centrocampo (dopo un paio di tentativi) e trascorrere **qualche minuto a palleggiare e tirare insieme a due ragazzini** presenti al palazzetto. Forse, la strada per il divertimento sotto i tabelloni, è cominciata questa sera.

L'estate della Openjobmetis Varese: tutto il mercato e il calendario dei biancorossi

Damiano Franzetti  
damiano.franzetti@varesenews.it